



**"Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022"**

DISEGNO DI LEGGE N. 55/XVI

ORDINE DEL GIORNO ALL'ARTICOLO

40

Rubricato:

---

**ORDINE DEL GIORNO n. 1**

**MAGGIORE IMPEGNO PER LA MONTAGNA TURISTICA SOSTENIBILE**

Taglio di risorse e rimaneggiamenti al bilancio sembrano connotare la cifra che caratterizza la Manovra anticrisi della Provincia Autonoma di Trento. Dentro a questo continuo taglia-incolla attende contezza anche la definizione del capitolo riguardante il finanziamento delle APT. Peggiorata da un'incombente riforma che ora si affianca al tema delle risorse, la condizione di indeterminatezza, rappresenta il distillato di due anni rapporti dell'assessorato al Turismo con le Aziende in parola. Solo quelle più strutturate, hanno potuto beneficiare di una relativa tranquillità, probabilmente forti di pregressa solidità finanziaria e forbite di rinnovate quanto faziose garanzie di esclusione da grossi stravolgimenti nella norma. A soffrirne di più, paradossalmente sono tre le APT "minori", proprio quelle che ne avrebbero avuto più bisogno secondo quanto ben evidenziato anche nella stagione degli Stati Generali della Montagna. Parliamo della montagna turistica marginale e sostenibile, come possono essere le Valli del Leno, di luoghi come la Catena del Lagorai, il Vanoi, il Baldo o il meraviglioso Chiese, solo per citare qualche esempio. Luoghi esclusi dai grandi circuiti di sviluppo urbanistico degli anni '70-'80 dove, si diceva, avessero perso il treno, oggi assumono, per loro natura, incantevole veste convivendo serenamente con il distanziamento sociale. E' qui che si esprimono con grandissimo fascino, le nuove forme di utenza turistica, dove la mancanza di infrastrutture pesanti, è invece punto di forza per la ripartenza turistica del post Covid19. Sempre qui, si potrà progettare e programmare in modo reale, strutturale ed in forma partecipata con tutte le aziende che vi operano: agricoltura, ristorazione, ospitalità diffusa, artigianato e commercio in piena antitesi al manierismo delle crociere. La filiera economica della Montagna marginale può mettere a sistema persone, risorse ed identità, per offrire ai residenti ma soprattutto al turista, un contenitore di qualità, relazioni umane, storytelling, esperienzialità, sostenibilità del "paesaggio enogastronomico". Parliamo di un turismo "sartoriale" da cucire addosso alle richieste, dove la rete e' importantissima; va potenziato affinché si affianchi e diversificare l'offerta dei grandi circuiti del turismo internazionale che pure sono stati e continueranno ad essere la grande fortuna del Trentino.

Con il sostanziale l'aiuto delle aziende di promozione locale, il sistema delle Pro Loco, degli Ecomusei, degli Enti Locali, potrebbero diventare formidabile strumento attivazione e di gestione di territorio con nuova vita proprio dentro a questo nuovo stimolo. In più occasioni abbiamo rimarcato l'inopportunità di



tagli al bilancio in luogo dell'assunzione di debito, con l'ulteriore indirizzo di valorizzare diversamente una serie di Fondi riservati al turismo che quest'estate non verranno utilizzati. L'annullamento di eventi importanti che prevedono grandi assembramenti di persone, potrebbe lasciar spazio ad un piano preferenziale di rilancio delle attività all'aperto nei territori naturalistici di cui sopra. Ad oggi la moltiplicazione dei tavoli di confronto, apprezzabile sale dell'agire democratico, si trova a combattere con una moltiplicazione di passaggi burocratici che rischia, per esagerazione, di non riuscire ad amplificarne l'incontestabile valore.

Viceversa, attività ordinarie e straordinarie già in capo alle Aziende di Promozione locale, potrebbero rispondere in tempo reale poiché già attualmente operative e dunque in grado di attivare il rilancio dei luoghi della cui promozione sono responsabili; se solo potessero avere certezze finanziarie e piene disponibilità di budget.

Inutile ricordare che la Provincia dovrebbe assorbire integralmente la riduzione del gettito dell'imposta di soggiorno che comunque nei trasferimenti di fondi alle APT, è utilizzato esclusivamente a livello parametrico per il calcolo del contributo provinciale da redistribuire proporzionalmente ai territori.

Tutto ciò premesso,

## IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### impegna la Giunta provinciale

- 1. A valutare il mantenimento del fondo per la promozione locale così come indicato nell'originale budget di bilancio di previsione 2020.**

Trento, 7 maggio 2020

  
Michele Dallapiccola

  
Paola Demagri

  
Ugo Rossi